

Min. Petr. Italiana
Milano

RELAZIONE GEOLOGICA SUL PERMESSO DI RICERCA PER
IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO CONVENZIONALMENTE "POLICORO".

Il territorio richiesto in permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi con la denominazione convenzionale "Policoro", nella provincia di Matera, occupa la bassa valle del Fiume Agri ed il fianco orientale della valle del Fiume Sinni, fino alla costa. È sostituito in affioramenti da terreni recenti, del Quaternario e del Pliocene, a dolce morfologia, nelle facies sabbioso-conglomeratica e argilloso-sabbiosa. Buona parte dell'area è occupata, specialmente verso la costa, da depositi alluvionali recenti e terrazzati, che mascherano le formazioni marine sottostanti. I termini inferiori della serie pliocenica affiorante vengono a contatto, verso il limite nord-orientale del permesso, con il complesso delle argille scagliose. Allo stato attuale delle conoscenze non se ne conoscono, però, i reciproci rapporti, come pure non è possibile prevedere la situazione stratigrafica e strutturale profonda. Tali problemi potranno essere messi in luce mediante ricerche geologiche di dettaglio, anche a largo raggio, e da prospezioni geofisiche. Nei territori contermini a quello considerato sono note alcune manifestazioni petrolifere, le quali, insieme a considerazioni di carattere generale, fanno presumere che la regione interessata dal permesso possa presentare un interesse minerario.

Gli obiettivi della ricerca sono rivolti, pertanto, all'esplorazione della serie autoctona terziaria, nella quale è probabile l'esistenza di orizzonti sabbiosi mineralizzati a gas, e del sottostante basamento calcareo che, in favorevoli condizioni di struttura, di porosità e di copertura, può essere sede di accumuli di idrocarburi liquidi.

Milano, 18/7/61.

Mineraria Petrolifera Italiana S.p.A.
l'Amministratore Unico
(rag. Luigi Orlandi)

